



DATA VERBALE 24 novembre 2008

Delib. n. 42 - PREVENTIVO 2009: APPROVAZIONE.

Il Presidente Bessi introducendo l'argomento ricorda che la difficile situazione economica ha portato a programmare un incontro con le banche locali e in data odierna vi è stato il Tavolo dell'economia, nell'ambito del quale si sono effettuati approfondimenti in ordine alle cause, agli effetti e alle conseguenze della crisi. A fine mattinata si è deciso di effettuare un incontro con i Comuni e le Cooperative di garanzia per chiarire le tipologie di intervento.

Il Presidente, illustrando a grandi linee i contenuti del bilancio preventivo, spiega la riduzione dell'incremento del diritto annuale, passato dal 15 al 12%. Si tratterà di una minore tassazione che inciderà all'incirca sul preventivo per 200.000 euro: un beneficio concreto per le imprese che si aggiungerà all'intervento straordinario disposto, sul 2008, con la deliberazione presentata al Consiglio in data odierna.

Come si può osservare è particolarmente importante il sostegno e l'intervento a favore dei Confidi, che si affianca a quanto definito dalla Regione Emilia-Romagna, che sta incrementando la dotazione degli anni precedenti con circa 10 milioni di euro. Si privilegerà il sostegno al fondo di garanzia e non l'abbattimento degli interessi, anche per evitare che i contributi con determinino concreti effetti a favore dell'economia locale.

Successivamente il Presidente Bessi invita la dott.ssa Tabanelli a relazionare sul bilancio nel suo complesso.

Si illustrano le linee generali che hanno portato alla formulazione dello schema di bilancio preventivo per il 2009 e dei documenti di programmazione.

Il preventivo è stato redatto ai sensi del Regolamento approvato con D.P.R. n.254/2005, secondo i principi della contabilità economico-patrimoniale.

Il piano dei centri di costo e dei centri di responsabilità suddivisi per le quattro funzioni istituzionali, predisposto inizialmente per il 2007, primo anno di applicazione del Regolamento, è stato reimpostato a seguito del collocamento a riposo di un dirigente che ha portato alla revisione della struttura organizzativa dell'Ente, con la riduzione da tre a due sole Aree organizzative, l'Area Amministrativa-Promozionale sotto la direzione del Segretario Generale e l'Area Regolazione del Mercato – Registro Imprese alle dipendenze del Vice Segretario Generale Vicario.

Lo schema di bilancio preventivo previsto dal Regolamento 254/2005 presenta i proventi e gli oneri di competenza dell'anno 2009, suddivisi a seconda che siano riferiti alla gestione corrente, alla gestione finanziaria od alla gestione straordinaria, ed il piano degli investimenti. In riga vengono indicati gli elementi classificati per natura, mentre in colonna si ha la destinazione degli stessi, secondo i criteri di ripartizione illustrati nella Relazione allegata alla lettera B).



L'approvazione dei budget, a norma dell'art. 8 del Regolamento, avverrà entro il mese di dicembre, successivamente all'approvazione del preventivo. L'utilizzo delle risorse sarà effettuato con provvedimenti del Segretario Generale o dirigenziali, nell'ambito delle rispettive Aree di competenza, nei limiti e secondo quanto disposto dall'art. 13 del Regolamento.

La previsione dei proventi correnti è stata determinata in € 9.827.259,13.

La previsione relativa alle entrate derivanti dal diritto annuale è stata calcolata tenendo conto di un andamento favorevole delle attività. In caso di necessità sarà possibile rivedere le previsioni sugli introiti in occasione dell'aggiornamento del preventivo previsto entro il mese di luglio 2009.

In relazione inoltre alla possibilità concessa alle Camere dal comma 6 art. 18 della legge 580/93, la Giunta, come già espresso in sede di esame della Relazione previsionale e programmatica ed in accordo con le associazioni di categoria maggiormente rappresentative della realtà economica provinciale, ritiene di proporre per l'anno 2009 il ricorso alla percentuale di aumento del diritto annuale, ritenuta congrua nella misura del 12% da destinare al finanziamento dei consorzi fidi e delle cooperative di garanzia e di progetti intersettoriali di sviluppo del tessuto economico.

Tutto ciò premesso, per l'anno 2009 la previsione delle entrate derivanti da diritto annuale inserita nel bilancio preventivo 2009 risulta di € 6.400.000,00 per quanto concerne gli importi base, mentre quella derivante dall'aumento del 12% in € 768.000,00.

Le entrate per diritti di segreteria sono previste in misura superiore a quelle stabilite per il 2008 pari ad € 1.982.700,00.

I contributi e le altre entrate vengono quantificate in € 345.209,13.

I proventi da gestione di beni e servizi vengono quantificati in € 277.850,00.

La previsione degli oneri correnti è stata determinata in € 10.489.162,42.

Viene prevista una spesa del personale superiore a quella del 2008, in quanto contenente le previsioni per i rinnovi contrattuali del personale dirigente e non dirigente, è pari ad € 3.338.517,22.

Con riferimento alle spese di funzionamento l'Ente persegue il contenimento delle stesse nella massima misura possibile, si opera con particolare attenzione volta ad ottenere le condizioni economiche più vantaggiose con verifiche sulle offerte Consip e su quelle dei fornitori locali. La previsione è comunque superiore a quella del 2008, pari ad € 3.112.310,00.

Le spese per gli interventi promozionali sono state definite sulla base del programma quinquennale 2009-2013, delle priorità illustrate nella Relazione previsionale e programmatica, nonché delle linee di intervento proposte dalle Commissioni consiliari pari ad € 3.403.835,20.

La somma destinata a progetti a sostegno e sviluppo dell'economia locale è di rilevante entità e consente di contribuire al sistema dei confidi, al sostegno del polo universitario, alla promozione e crescita dei settori economici a livello locale.

Con riferimento agli interventi promozionali la proposta di introdurre un criterio di suddivisione delle risorse che prenda in considerazione il peso dei



vari settori economici rispetto alla contribuzione al diritto annuale e rispetto alla rappresentatività degli stessi, intesa come numero di imprese e di addetti, e l'operatività dei consorzi fidi significativa dell'attività svolta nel periodo considerato, viene riproposto.

La combinazione ottimale di tali elementi che è stata prescelta attribuisce: 70% peso diritto annuale, 30% rappresentatività nel caso delle iniziative promozionali da realizzare nei vari settori economici escludendo le iniziative di sistema trasversali, le quote di contributi ordinari delle partecipate e le altre quote fisse da sostenere in riferimento alla stipula di accordi o convenzioni in vigore.

In relazione alle quote da destinare ai confidi, al fine dell'assegnazione del contributo, si rispettano i vincoli imposti dalla nuova normativa nazionale sui confidi, di cui all'art. 13 del Decreto Legge 30 settembre 2003, n. 269, come convertito, con modificazioni, con legge di conversione 24 novembre 2003, n. 326, e del nuovo accordo al capitale, così detto "Basilea 2". L'Accordo Quadro 2007-2009 firmato dagli enti locali della provincia di Ravenna (Camera di Commercio, Provincia e comuni) e dai Confidi della provincia prevede, infatti, l'impegno a realizzare laddove necessario processi di aggregazione tra confidi territoriali, come già effettuato nei settori artigianato e commercio, finalizzati all'aumento della capacità di garanzia e, quindi, all'ottenimento di un più alto rating in relazione alle disponibilità finanziarie del fondo rischi, come previsto dall'Accordo di Basilea 2, e a perseguire l'obiettivo massimo dell'iscrizione nell'elenco speciale dell'art. 107 del Testo Unico Bancario, ai fini del riconoscimento dei requisiti, per poter continuare la gestione di fondi pubblici di agevolazione.

I contributi ai consorzi fidi pari ad € 1.103.874,00 composti per € 600.000,00 dalla quota incamerata dall'aumento del 12% del diritto annuale e per € 503.874,00 da somme previste sul bilancio ordinario, vengono suddivisi in base alla seguente combinazione di elementi: 70% peso diritto annuale, 15% rappresentatività, 15% operatività dei consorzi.

I dati utilizzati per il calcolo del peso e della rappresentatività dei settori economici sono stati ottenuti disaggregando per quanto possibile le seguenti fonti: per n. imprese Infocamere, banca dati Registro imprese al 31.12.2007, per n. addetti ISTAT archivio statistico delle imprese attive "ASIA-unità locali" 2005 (per i soli settori agricoltura e pesca ISTAT – Occupati interni provinciali 2005), per diritto annuale Infocamere banca dati Diana 2003-2007 e per operatività Consorzi fidi dichiarazioni operatività 2003-2007. Dovranno tuttavia effettuarsi adeguati controlli per assicurare che le somme vengono destinate al territorio provinciale.

Le elaborazioni riportano le seguenti percentuali per settore:
combinazione elementi:

- peso diritto annuale 70%	agricoltura	18,00%
- rappresentatività 30%	industria	19,20%



	commercio-turismo	34,60%
	artigianato	24,60%
	cooperazione	3,60%
- peso diritto annuale	70%	
- rappresentatività	15%	
- operatività	15%	
	agricoltura	17,72%
	industria	17,36%
	commercio-turismo	33,74%
	artigianato	28,54%
	cooperazione	2,64%

Si confermano anche per il 2009, come già effettuato negli anni precedenti, alcune iniziative in deroga al regolamento generale per la concessione dei contributi, in quanto si ribadisce la loro priorità strategica per lo sviluppo del territorio e del sistema imprenditoriale.

Per quanto concerne la previsione di tutti i proventi e gli oneri si trova un maggiore dettaglio nella Relazione al preventivo allegata al presente atto deliberativo alla lettera B), così come per la previsione del piano degli investimenti.

Al termine della relazione della dott.ssa Tabanelli si apre il dibattito.

Interviene il Sig. Enzo Romeo Camanzi, a sottolineare che la crisi economica non riguarda solamente le aziende ma anche i consumatori. Si chiede se gli interventi straordinari possano consentire di contenere i prezzi attraverso un adeguato patto sociale. Ricorda che il ruolo della Cciaa è anche quello di mettere in sintonia le varie componenti del mercato. Si tratta di un principio che è stato ribadito anche nella “manovra economica estiva” (art. 5 della l. n. 133/2008).

Intervengono poi i Consiglieri Comm. Vito Barboni e il Sig. Lorenzo Tarroni che chiedono delucidazioni in ordine a come saranno distribuiti gli stanziamenti a favore dei Confidi, sia quelli previsti sul 2008 che quelli del preventivo 2009.

Il Presidente, rispondendo agli intervenuti, ricorda che gli stanziamenti straordinari saranno messi a disposizione per eventuali insolvenze. Si dovrà favorire anche la patrimonializzazione dei Confidi e cercare di ripristinare quel clima di fiducia che è venuto meno. Si sta parlando di un superamento di “Basilea 2” per arrivare a “Basilea 3” e a vincoli diversi per le operazioni effettuate dalle banche.

Per proseguire ad ogni modo con le attività che si sono ipotizzate invita ad approvare il bilancio di previsione.

IL CONSIGLIO



- vista la legge 580/93 "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura";
- visto il D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio";
- vista la relazione previsionale e programmatica definite per il quinquennio 2009/2013;
- considerato quanto indicato nella Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2009 deliberata dalla Giunta con atto n. 176 in data 20/10/2008 e del n. 41 del Consiglio del 24/11/2008;
- richiamato l'art. 65 del D.P.R. n. 254/2005 e visto lo schema di preventivo dell'Azienda Speciale S.I.D.I. Eurosportello;
- tenuto conto delle previsioni di spesa pluriennali in essere;
- richiamato integralmente il contenuto della Relazione allegata al presente atto alla lettera B) per quanto concerne le singole previsioni ed i criteri di redazione del bilancio;
- vista la delibera di approvazione del programma triennale dei lavori di cui alla delibera n. 168 del 20/10/2008;
- vista la delibera di approvazione del piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento di cui alla delibera n. 169 del 20/10/2008;
- vista la delibera di approvazione del fabbisogno triennale del personale di cui alla delibera n. 250 del 19/11/2007;
- vista la delibera di Giunta n.196 del 10/11/2008;
- vista la relazione del Collegio dei revisori dei conti;
- a voti unanimi:

delibera

- 1) di definire per l'anno 2009 l'aumento del diritto annuale ai sensi dell'art.18 co.6 L.580/1993, in accordo con le associazioni di categoria economica maggiormente rappresentative nella misura del 12%, con la suddivisione di cui al punto 4.2.2. dell'allegato C) al presente;
- 2) di approvare i contenuti dei documenti di bilancio allegati:
 - il preventivo per l'esercizio 2009 nelle cifre riportate nello schema Allegato A);
 - la Relazione della Giunta e l'elenco delle iniziative promozionali programmate, riportati rispettivamente negli Allegati B) e C);
 - il preventivo e la relazione sul programma di attività dell'Azienda Speciale S.I.D.I. Eurosportello, indicati negli allegati D) e D1);
 - la relazione del Collegio dei revisori dei conti di cui all'allegato E);
- 3) di confermare per l'anno 2009 la concessione di alcuni contributi in deroga al regolamento camerale e precisamente:
 - attività di ricerca realizzate da enti di ricerca o soggetti ad essa preposti, quali CNR, aziende sperimentali (le spese di personale interno possono superare il 10%);



Camera di Commercio
Ravenna



- missioni economiche di incoming dall'estero (spese di viaggio, soggiorno, ristorazione superiori al 50%);
- iniziative formative di aggiornamento professionale realizzate da strutture di formazione facenti capo alle associazioni di categoria (le spese di personale interno possono superare il 10%).

Fatta copia conforme in data 25 giugno 2009